

FORNACI Foto di Stefano Tommasi

Una mostra in memoria delle Twin Tower dieci anni dopo l'11 settembre 2001

■ Sono ormai passati dieci anni dall'attacco nel cuore di New York alle Twin Towers e la galleria d'arte L'Installazione di Venti d'Arte intende ricordarla attraverso ventinque foto scattate da Stefano Tommasi durante un suo viaggio nella "grande mela". "America oggi" è l'esposizione a cura di Lucia Morelli e Nicola Salotti con l'intento di far vedere una New York nuova, diversa sia dal punto di vista della sua



In foto
A destra Lucia Morelli e Nicola Salotti

struttura urbana ma soprattutto dal punto di vista di chi la vive ogni giorno e a proposito di ciò l'obiettivo dell'artista, come annunciano i curatori, riesce a

cogliere attimi narranti sospesi in silenzi irreali e i suoi bianchi e neri parlano di emozioni cariche di poetica metafisica. Sarà quindi curioso vedere come la città più operosa del globo sussurra questi attimi di calma pensando a quando fu colpita nella sua apparente sensazione d'invincibilità. I battenti apriranno proprio a 10 anni esatti, domenica 11 settembre alle 10,30 presso la galleria "Instal-



lazione di Venti d'Arte" in via Provinciale 79 a Fornaci di Barga fino al 25 settembre; 16,30-19,30 gli orari di apertura da martedì a domenica. Ingresso libero.

BARGA L'avvio della New Co si fa attendere. Presto incontro in Provincia

Corsonna, siamo a settembre e ancora tutto è da decidere

di Nicola Bellanova

Che fine ha fatto la New Co. che, nelle intenzioni di sindacati ed Enti locali, avrebbe dovuto traghettare lo Scatolificio Corsonna verso la ripresa produttiva e soprattutto occupazionale? Nella vita, si sa, tutto è relativo. Come il "settembre della svolta". Oggi, ad una settimana dall'inizio del mese, regna un silenzio inquietante. Ecco che allora, per evitare brutte sorprese, le Rsu e dirigenti sindacali di categoria sono di nuovo pronti a bussare alla porta dell'assessore provinciale Francesco Bambini per sollecitare l'incontro con Angelo Rosi, rappresentante della Regione, ente delegato di costituire il nuovo soggetto economico. Proprio il coinvolgimento nell'operazione di salvataggio delle due aziende attualmente in concordato preventivo, di un professionista esperto nella gestione di crisi aziendali, come il manager Angelo Rosi, ha consentito di reperire un nuovo soggetto disponi-



bile a rilevare l'attività dopo un periodo di "riavviamento industriale". Senza voler essere catastrofisti, considerando la delicatezza della questione, il riavvio dei macchinari (se mai ci sarà) arriverà ai primi di ottobre. Finora però tutto tace, e le attese risposte positive, sulle quali pongono le speranze 149 dipendenti (89 dello stabilimento di Castelvechio Pascoli e il

resto a Bientina) non ci sono. Si punta a chiudere la fase organizzativa nell'arco di due settimane, e poi iniziare a lavorare sulla manutenzione straordinaria degli impianti di produzione. Dai tristi giorni di luglio, quelli in cui fu decretato l'arrivo del commissario incaricato di gestire il concordato preventivo, in fabbrica non si vede più anima viva, eccetto il

■ Stallo

Nessun segnale dalla Regione e proprietà

■ In attesa

A sinistra, i dipendenti a destra, l'assessore Bambini

■ Manutenzione

Prove tecniche per riavviare l'ondulatore

custode e qualche addetto ai servizi secondari. Corre voce che sia stato riacceso, per evitare pericolosi fermi che potrebbero compromettere la funzionalità, il costoso ondulatore. Ma, sentiti gli esperti del settore, questa mossa sarebbe di fatto inutile ai fini della ripresa produttiva, in quanto questa macchina è l'ultima ad essere usata nel ciclo lavorativo.



Dunque, anche se Pasqua è lontana, per 89 famiglie della Valle saranno settimane di Passione. Appena sarà tutto definito, si potranno attivare gli altri passaggi: richiesta di garanzia presso la Fidi Toscana, attivazione dello stato di Cassa Integrazione fino alla riapertura dell'azienda, assorbimento della metà degli attuali dipendenti, ripresa della pro-

duzione. Una volta individuati i 40 - 45 "fortunati" che potranno riprendere a lavorare nello stabilimento di Castelvechio Pascoli, per gli altri il futuro si farà ancora più complicato. E poi... dopo sei mesi, il potenziale arrivo dei fratelli Mastagni, coloro che dovrebbero diventare i nuovi proprietari. O per lo meno, i gestori. Non resta che attendere.